



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 GIUGNO 2022

“Il Volo” sul palco del Teatro antico di Taormina stasera e domani tra successi e Morricone

LUIGI PROVINI pagina 16



SIRACUSA

Lukoil, mille in corteo tra le polemiche

FRANCESCO NANIA pagina II

CARLENTINI

Piccolo: priorità al bene comune

ROSANNA GIMMILLARO pagina V

OPERAZIONE GDF

Crediti d'imposta falsi arrestato modicano

SALVO MARTORANA pag. X

MODICA

Il commissario Ficano si è insediata ieri

CONCETTA BONINI pag. XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 11 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 159 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Voto di scambio un altro arresto scuote Palermo

Elezioni avvelenate. Un candidato di Fdi chiedeva il sostegno di un boss al Consiglio precedente del fratello sotto inchiesta «Lagalla si ritiri». Centrodestra in imbarazzo

MARIO BARRESI pagine 2-3

Gli "impresentabili" secondo l'Antimafia ci sono pure Lentini Lupu e Milazzo

SERVIZIO pagina 3

Figlio di boss col Pd «Sono un militare con mio padre nessun rapporto»

SERVIZIO pagina 3

L'EMERGENZA RIFIUTI

Discarica riaperta e Srr diffidata mezza Sicilia ora può respirare

GIUSEPPE BIANCA pagina 7

INDIGESTO

Per evitare di dipendere dal gas russo e non entrare in crisi economica, quest'inverno per scaldarci potremmo bruciare il debito pubblico.

Domenico Ippolito Mimi

www.pnugna.net



IL PRESIDENTE DELLA CESI SUL "RICHIAMO" DI FRANCESCO



Raspanti: «Il Papa ha ragione tocchiamo il cuore dei fedeli»

ANGELA SEMINARA pagina 6

Mutuo e PAGA

Stretta Bce e panico sui mercati: Milano ha bruciato 39 miliardi
Con l'aumento dei tassi salgono rate di mutui e prestiti e il debito italiano
Governo: meno spazi per la manovra

CONTI, DE FELICE pagina 5



Ragusa

SABATO 11 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Cimiteri, nuovi servizi di assistenza ai cittadini con la mobilità elettrica

La società che gestisce l'attività all'interno dei due siti ha acquistato due veicoli per l'accompagnamento delle persone con difficoltà di deambulazione.

LAURA CURELLA pag. XII

COMISO

Sant'Antonio di Padova, la festa sta per entrare nella fase clou

SERVIZIO pag. XIV

RAGUSA

«A tutto volume», ecco le iniziative in programma pomeriggio e stasera

LAURA CURELLA pag. XIV



COMISO

Il mondo di Khadra declinato in 40 opere che la raccontano

Resta aperta sino al 3 luglio la mostra della mogadisciana Muse Yusuf che racconta con il suo percorso artistico le esperienze di una vita in giro per il mondo.

GIUSEPPE NATIVO pag. XV

Falsi crediti d'imposta, modicano in manette

Sismabonus. Quindici mesi di indagine delle Fiamme gialle hanno portato all'arresto di un imprenditore di 55 anni. È accusato di avere compiuto una truffa allo Stato che gli avrebbe consentito di intascare somme per 2,8 milioni di euro

Oltre al fermato ci sono anche altri cinque indagati residenti in Lombardia e in Puglia



Una misura cautelare in carcere per un imprenditore modicano di 55 anni, F.R.G. e altre cinque persone indagate residenti tra Lombardia e Puglia. Questo il risultato di quindici mesi di lavoro della Gdf di Ragusa su indagini delegate dalla Procura. Le Fiamme Gialle hanno accertato oltre 3,5 milioni di euro di falsi crediti d'imposta relativi alle spese sostenute per interventi edilizi mai realizzati col regime agevolato del cosiddetto Sismabonus. L'arrestato avrebbe intascato qualcosa come 2,8 milioni di euro. Altri 5 indagati in Puglia e in Lombardia.

SALVO MARTORANA pag. X



BENVENUTA COMMISSARIO

Modica. Domenica Ficano si è insediata ieri mattina alle 11,30. Reggerà le sorti di palazzo San Domenico sino alle elezioni. Avrà i poteri di sindaco e Giunta. Il Consiglio resta in carica

CONCETTA BONINI pag. XII

IL CASO

«Nei nostri enti locali non è stato istituito il garante a tutela degli animali»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

RAGUSA



Il Wwf individua un nido a Randello da cui nasceranno tartarughe marine

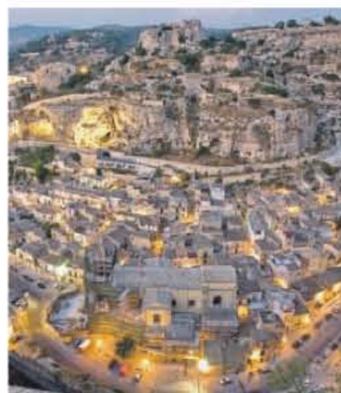
DANIELA CITINO pag. XIII

Elezioni. Domani dalle 7 alle 23 il voto a Scicli, Pozzallo, S. Croce, Chiaramonte, Monterosso e Giarratana. **Tutti alle urne per rinnovare le Amministrazioni in sei Comuni**



Sono 6 i Comuni ragusani chiamati al voto. Le consultazioni elettorali domani dalle 7 alle 23. Lo spoglio delle schede al via da lunedì alle 14. Elezioni a Scicli, Pozzallo, Santa Croce, Chiaramonte, Giarratana e Monterosso. Tra questi, Scicli (nella foto) è quello con il maggior numero di abitanti e con il più alto numero di candidati a sindaco. In sei, infatti, si contendono la poltrona di primo cittadino e vi sono anche diversi elementi che rendono questa sfida elettorale interessante. Che cosa succederà? Basterà aspettare ancora poche ore per avere risposte.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI



SCOGLITTI



Ha ingurgitato un amo da pesca muore cagnolino di sette mesi di età

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

«Manca un garante a tutela degli animali»

➔ Zingaro (Oipa) fa il punto sulle politiche legate al randagismo e non solo: «Ancora carenze nei rifugi sanitari e poi ci vuole una rete»

ALESSIA CATAUDELLA

Riccardo Zingaro, coordinatore delle Guardie zoofile Oipa, fa il punto sulle politiche del randagismo e, in generale, sullo stato di salute degli animali nel Ragusano. Ci vorrebbe un garante a tutela. Oipa chiede alle istituzioni maggiore responsabilità.

«Oipa, nel Ragusano, collabora con diverse amministrazioni - spiega Zingaro - Facendo una panoramica, ciò di cui si sente la mancanza è la figura del garante della tutela degli animali e di volontari tutor accreditati con le amministrazioni, con tanto di tesserino, corsi di formazione di primo intervento e di soccorso animale. Abbiamo, ancora, delle carenze nei rifugi sanitari, che non hanno una struttura in grado di intervenire per le prime emergenze. In questo caos, gli animali muoiono. La figura del garante, che io cerco di fare entrare, per così dire,



Un branco di randagi in spiaggia a Scoglitti e, nella foto sotto, alcuni cani portati via a Vittoria dall'associazione Pensieri bestiali

nella testa di tutte le amministrazioni, è super partes, in grado di gestire i rapporti tra le amministrazioni, polizia locale, Asp veterinaria e volontari. Una rete che, in qualsiasi momento, possa agire sugli abbandoni e sulle sterilizzazioni che, dico sempre, non devono essere fatte in massa. Vanno fatti dei report mirati sull'andamento delle varie tematiche riferite ai cani, perché abbiamo i randagi, i selvatici e i semi selvatici. Ci sono cani che sono liberi e tali vogliono restare. Bisogna avere la capacità di capire il fenomeno come si sviluppa».

«Inoltre, ci battiamo da sempre, chiedendolo alla politica, di rafforzare i reati per maltrattamento sugli a-

nimali - prosegue Zingaro - come unico nucleo di Guardie zoofile abbiamo fatto, solo dall'inizio dell'anno, 10 sequestri per reati penali. Un esempio la vicenda del pony di Acate, un fatto gravissimo. Ancora oggi ci troviamo archiviati casi di maltrattamento da Codice penale perché la pena è inferiore, addirittura, ai 2 anni. Chi commette reati gravi sugli animali sa di essere impunito. Sono l'unico che ha fatto le relazioni in Prefettura su queste situazioni».

«Quello che dico io - prosegue - è quello che chiede la Regione con una normativa del 2018. L'ente obbliga i Comuni a consorziarsi per quanto riguarda il pronto soccorso veterinario. Creare, quindi, un organismo adeguato e con tutte le carte in regola che segua gli animali e le loro urgenze. Ad un animale va garantito il soccorso h24. Sentiamo tanti proclami, ma le istituzioni lo sanno bene che mancano le coperture finanziarie e la volontà amministrativa. Ci troviamo, spesso, persone delegate al randagismo che non conoscono completamente la questione. E le associazioni? Dovrebbero collaborare invece di essere tante mine vaganti. Creare, finalmente, volontari preparati professionalmente gestiti da una unica persona. E poi bisogna conoscere le leggi».



Ingurgita amo da pesca, muore cagnolino di sette mesi

VITTORIA. Un residente della Riviera Kamarina ha perso il proprio cane di sette mesi perché ha inavvertitamente ingurgitato un amo da pesca, inclusa una lenza lunga. Il cagnolino è stato portato immediatamente in una clinica veterinaria aperta a Scicli.

Dopo un lungo intervento chirurgico e nonostante la riuscita dello stesso, il cucciolo non ce l'ha fatta ed è morto a causa di alcune complicazioni.

Il proprietario del cane spiega a Ragusa Oggi: «Gli ami da pesca vengono sistematicamente lasciati dai pescatori qui a Scoglitti nella spiaggia e possono causare la morte di cani a passeggio. Possono costituire un pericolo, inoltre, anche per i visitatori che vengono a passeggiare o fare il bagno nella riviera kamarina. La spiaggia continua ad essere sporca, e nessuno fa nulla per evitare queste situazioni. Il nostro cagnolino è mor-

to, ma sono sicuro che tanti altri ne moriranno se questa brutta abitudine di lasciare gli ami sulla riva non finirà una volta per tutte».

Anche Oipa Ragusa ha preso a cuore la questione. Così il coordinatore Riccardo Zingaro: «Una tragedia - commenta - Purtroppo non basta la plastica, stiamo assistendo anche all'incremento di ami con lenza, abbandonati sulle spiagge da pescatori



Il cagnolino deceduto

amatoriali, oltre quelli che il mare riporta sulla riva attaccati a contenitori di polistirolo. Tartarughe marine, o come questo caso un povero cucciolo, sono le prime vittime delle azioni distruttive di chi non ha rispetto per l'ambiente».

Riccardo Zingaro parla dei rischi correlati ai cosiddetti "Fad", zattere o boe munite di ricetrasmittente e depositate in mare alcuni giorni prima dell'attività di pesca, in modo che sotto di esse si creino le condizioni in grado di attrarre i banchi di pesce in cerca di cibo o protezione.

«Abbiamo spesso a che fare coi famosi Fad, metodi legati a un tipo di pesca illegale che crea una zona d'ombra con l'utilizzo, appunto, di polistirolo o contenitori di plastica vuoti con le lenze che, poi con le mareggiate, finiscono sulla spiaggia creando più di un problema», conclude il coordinatore di Oipa Ragusa.

A. C.

Nido di tartarughe a Randello

La schiusa tra la fine di luglio e i primi di agosto



DANIELA CITINO

RAGUSA. Nascerà, non avrà paura e se è una femmina il suo nome sarà “Futura” cantava l’indimenticato Lucio Dalla e sarebbe straordinario se tutto questo accadesse anche per le piccole tartarughine che vedranno la luce nella spiaggia di Randello. Dopo quello di Linosa, il nido di tartaruga Caretta-Caretta scoperto, in Sicilia e in Italia, dai volontari del Wwf è il secondo in ordine di tempo. A riconoscerne le tracce, domenica 5 giugno, giornata Mondiale dell’Ambiente, è stato il volontario Wwf Giombattista Di Giacomo che ha subito avvisato

l’instancabile Oleana Prato, biologa e operatrice del Progetto Tartarughe Wwf. “Dopo che Oleana Prato ha constatato l’esistenza del nido, i nostri volontari si sono subito attivati per metterlo in sicurezza e insieme per darne comunicazione ufficiale ai soggetti istituzionali interessati” spiega il presidente Wwf Area Mediterranea, Giuseppe Mazzotta che, a nome di tutto il gruppo, si è detto “felice di constatare che la natura è tornata a baciare le nostre coste, materializzandosi in una mamma tartaruga. La schiusa tra la fine di luglio e i primi di agosto. La costa ragusana si conferma particolarmente ricca di nidificazioni”.

Le sfide pericolose non nascono adesso ma col web sono diventate più accessibili



Giuseppe Raffa è pedagogo, coordinatore ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa

GIUSEPPE RAFFA

L'hanno chiamata "Boiler summer cup": è la nuova, terribile sfida che impazza su Tik Tok, prenderà il via il prossimo 21 giugno, giorno del solstizio d'estate. Sono svariate migliaia i giovani e i giovanissimi che si sono prenotati per prendervi parte. Attenzione, trattasi di cosa pericolosa assai. I partecipanti si impegnano a ballare in discoteca con ragazze sovrappeso attribuendosi punteggi sempre più alti man mano che aumentano i chili in eccesso e il grado di intimità raggiunto con le malcapitate. Il termine "boiler", che in italiano vuole dire scaldabagno, si riferisce alle "proporzioni" fisiche della vittima designata. Se non è body shaming, poco ci manca. Con le donne come bersaglio da centrare senza pietà.

Ma perché le challenge online attirano i giovani come le calamite fanno coi metalli? E' tutta colpa dei social e delle tecnologie, o forse no? Come chiarisce Alberto Pellai, psicoterapeuta dell'età evolutiva, l'attrazione fatale verso comportamenti a rischio è sempre esistita, solo che prima i ragazzi si sfidavano a scuola, in strada, nei locali. Da che mondo è mondo i giovani sono cresciuti a pane e sfide. Hanno fatto a gara nel testare coraggio e spregiudicatezza. Hanno giocato a beffare paura e morte.

Per esempio negli anni 50 andava di moda la "chicken run", che consisteva nel lanciarsi da un'auto in corsa prima che quest'ultima precipitasse in un burrone o in fondo al mare. E' il tragico gioco cui prendono parte Jim Stark, alias James Dean, e l'amico nemico Buzz, l'attore Corey Allen, nel film "Gioventù Bruciata". Negli anni Novanta i giovani si sfidavano sdraiandosi sui binari qualche istante prima del sopraggiungere dei treni. Negli anni Duemila esplose la moda dei combattimenti a mani nude complice il successo planetario del film cult "Fight club" con Brad Pitt e Edward Norton. Ed è di qualche anno dopo la tragica "moda" del lancio dei sassi dai cavalcavia delle autostrade.

E oggi? Oggi i giovani si sfidano nelle challenge online. Tragici giochi messi a fuoco molto bene dal film "Nerve" del 2017. Cosa è cambiato rispetto al passato? Un paio di cose. Intanto, sono aumen-

tate le occasioni di rischio, e sono cresciute esponenzialmente le occasioni per farsi del male, spesso in maniera irreversibile. Se una volta per trasgredire e deviare bisognava far parte di una banda, oggi non occorre più spostarsi dalle confort zone delle camerette, servono solo uno smartphone, la rete e la sfida online è servita.

Inoltre i giovani di oggi sarebbero vittime anche dei processi di risk taking e di sensation seeking. Il primo può essere definito la partecipazione in attività dall'esito incerto, che possono essere potenzialmente compromettenti per il benessere del soggetto, che dimostra di avere scarsa o assente conoscenza delle conseguenze correlate.

Il processo di sensation seeking, invece, è il bisogno forte dei giovani di provare sensazioni forti, estreme, con la disponibilità a correre rischi. Solo che prima a rischiare la vita era una fascia circoscritta di soggetti. Mentre oggi è un intero esercito quello dei ragazzi che trasgrediscono regole e norme senza sensi di colpa.

Perché? Le attuali generazioni sono vittime di inedite insicurezze, ansia, aggressività, di disturbi acuti e provocati dal Covid. Soli, chiusi nelle tecnologie, abbandonati dai genitori già prima della pandemia, senza scuola, i giovani soffrono le pene dell'inferno, che sfogano in atteggiamenti di aggressività e di autolesionismo. Lo studio "Espad io resto a casa", condotto su circa 6.000 mila studenti tra i 15 e i 19 anni, ha di recente rilevato che sono oltre 400mila i giovani italiani che conoscono le challenge online, mentre sarebbero addirittura 16 mila i ragazzi che hanno preso parte ad almeno una sfida digitale. Maledette challenge, tutto per un like in più, come impone la cosiddetta "società della performance", definizione dei filosofi Gangitano e Colamedici.

Che fare? Pensare di strappare di mano le tecnologie ad un nativo digitale è impresa improba. Come provare a chiudere gli account social ai nostri figli o, peggio ancora, tentare di proibire l'accesso alla rete. Semmai le famiglie non devono perdere tempo nell'inculcare nei giovani l'abitudine all'uso responsabile e consapevole delle digitali. Poi tocca alle scuole avviare azioni pratiche e concrete di educazione digitale per giovani e giovanissimi. ●

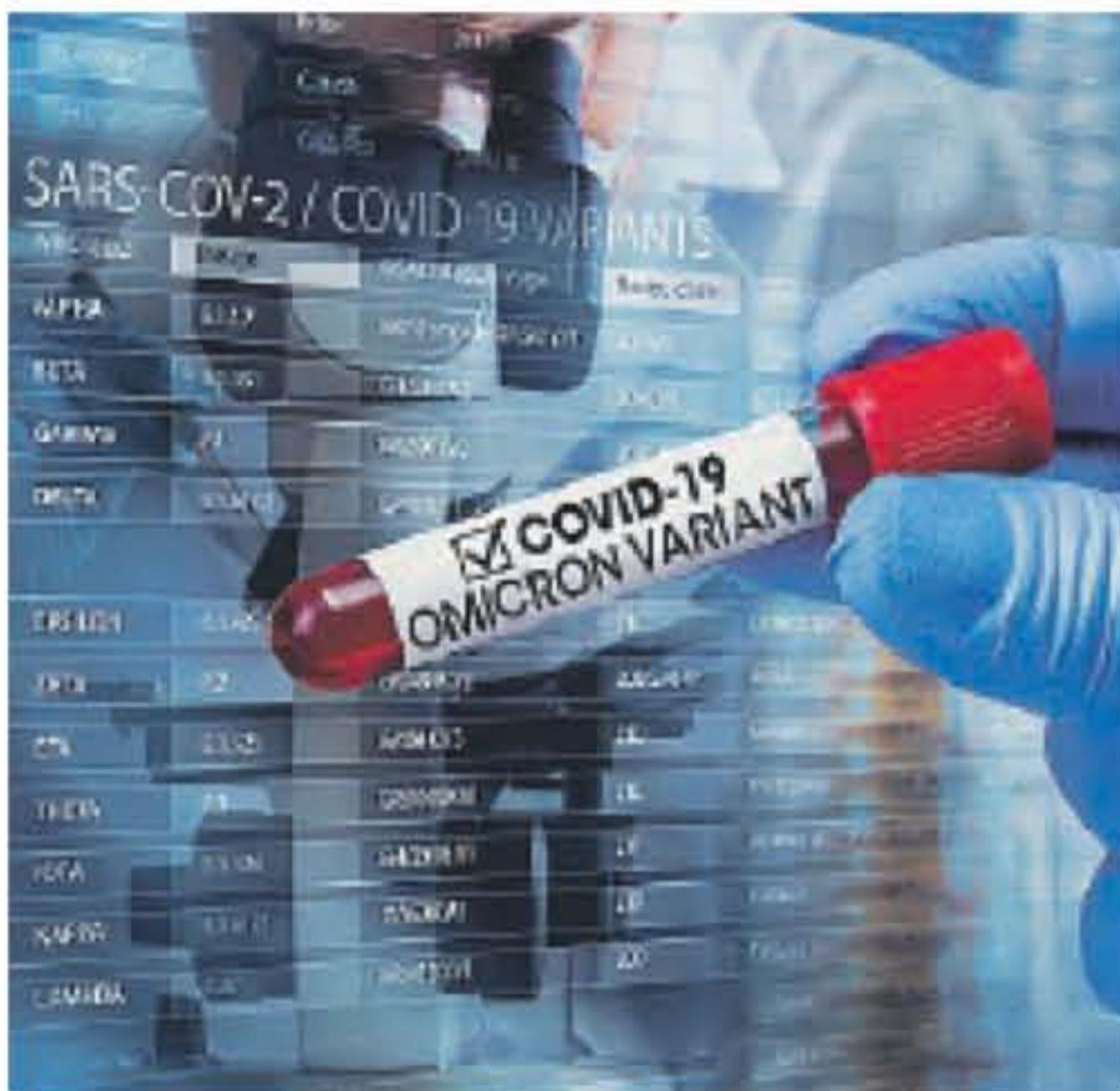


Si chiama "boiler summer cup" l'ultima moda diffusa con i social

IL BOLLETTINO COVID

Il numero dei positivi sale ancora

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina, non riporta di altri decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 558 il numero



delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un nuovo aumento dei positivi che salgono così a 1.720 (mentre ieri erano 1.633): 1.685 si trovano in isolamento domiciliare e 35 sono ricoverati negli ospedali. I guariti salgono a 93.565.